Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 17

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 21 gennaio 1966 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1965, n. **1488.**

Istituzione in Locarno (Svizzera) di un Vice consolato di 1ª categoria alle dipendenze del Consolato generale di 1ª categoria in Lugano (Svizzera) e soppressione del Vice consolato di 2ª categoria nella stessa località.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, e successive modificazioni;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 878, e successive modificazioni;
Visto l'art. 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il Vice consolato di 2ª categoria in Locarno (Svizzera), alle dipendenze del Consolato generale di 1ª categoria in Lugano, è soppresso.

Art. 2.

E' istituito in Locarno (Svizzera) un Vice consolato di 1ª categoria alle dipendenze del Consolato generale di 1ª categoria in Lugano (Svizzera).

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1965

SARAGAT

MORO — FANFANI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1966
Atti del Governo, registro n. 199, foglio n. 54. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1965, n. 1489.

Modifiche allo statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Gela.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto del 13 aprile 1962, n. 770, con il quale è stato approvato lo statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Gela;

Viste le deliberazioni dell'11 settembre 1964 e del 22 dicembre 1964 del Consiglio generale del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Gela relative a modifiche statutarie;

Viste le note del Ministero dell'industria e commercio n. 127028 del 17 novembre 1964 e n. 125658 del 24 marzo 1965, concernente l'approvazione delle suindicate deliberazioni da parte della Commissione per la vigilanza e la tutela dei Consorzi di sviluppo;

Visto l'art. 13, lettera *f*), del predetto statuto;

Vista la legge 29 luglio 1957, n. 634, modificata ed integrata dalla legge 18 luglio 1959, n. 555;

Vista la deliberazione del 22 aprile 1965 del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, con l'intervento del Ministro per l'interno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono approvate le modifiche apportate agli articoli 5, 7 e 8 dello statuto del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Gela nei termini indicati dalle deliberazioni dell'11 settembre 1964 e del 22 dicembre 1964 del Consiglio generale del Consorzio stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1965

SARAGAT

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1966
Atti del Governo, registro n. 199, *foglio n.* 57. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1965, n. 1490.

Modifiche allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797 e modificato con regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1772, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 17, relativo alle propedeuticità di esame del corso di laurea in Giurisprudenza è modificato nel senso che il secondo periodo è abrogato e sostituito dal seguente:

« Inoltre, non possono sostenere l'esame di Diritto romano, Esegesi delle fonti del diritto romano, Storia del diritto italiano, Esegesi delle fonti del diritto italiano e Diritto comune, prima di aver superato gli esami di Storia del diritto romano e di Istituzioni di diritto romano, l'esame di Scienza delle finanze prima di quello di Economia politica; l'esame di Diritto internazionale e di Organizzazione internazionale prima di quello di Diritto costituzionale; l'esame di Diritto amministrativo prima di quello di Diritto costituzionale e di Diritto processuale civile e l'esame di Diritto fallimentare prima di quello di Diritto processuale civile ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1965

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1966
Atti del Governo, registro n. 199, *foglio n.* 49. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1965, n. 1491.

Revoca delle dichiarazioni di zone di endemia malarica per quarantotto Comuni della provincia di Potenza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la nota del 13 maggio 1965, n. 1651, con la quale il medico provinciale di Potenza richiede la revoca delle dichiarazioni di zone di endemia malarica dei seguenti Comuni di quella Provincia: Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Balvano, Banzi, Baragiano, Barile, Bella, Brindisi di Montagna, Calvello, Calvera, Campomaggiore, Cancellara, Carbone, Castelgrande, Castelmezzano, Castro Nuovo Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Forenza, Gallicchio, Latronico, Lavello, Marsico Nuovo, Marsico Vetere, Maschito, Missanello, Muro Lucano, Noepoli, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruoti, San Chirico Raparo, Terranova di Pollino, Tito, Tramutola, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza, Viggiano;

Visto il parere espresso in merito dal Consiglio provinciale di sanità di Potenza nella seduta del 26 luglio 1965;

Visti i regi decreti con i quali sono state, tra l'altro, stabilite le zone malariche dei Comuni di cui sopra e precisamente: 8 marzo 1903, n. 114 per i comuni di Barile, Lavello, Rapolla, Rionero (da intendersi Rionero in Vulture); 28 gennaio 1904, n. 34 per i comuni di Forenza, Maschito, Palazzo San Gervasio; 25 luglio 1904, n 464 per i comuni di Albano di Lucania, Brindisi-Montagna (ora Brindisi di Montagna), Campomaggiore, Palmira (ora Oppido Lucano), Pietragalla, Trivigno; 26 febbraio 1905, n. 70 per i comuni di Bella Calvera, Carbone, Castelgrande, Castro Nuovo Sant'Andrea (ora Castronuovo di Sant'Andrea), Cersosimo, Chiaromonte, Latronico, Muro Lucano, Noepoli, Pescopagano, Rapone, Terranova di Pollino; 8 giugno 1905, n. 406 per i comuni di Abriola, Balvano, Baragiano, Calvello, Cancellara, Marsiconuovo (ora Marsico Nuovo), Marsicovetere (ora Marsico Vetere), Picerno, Ruoti, Tito, Tramutola, Vaglio di Basilicata (ora Vaglio Lucano), Vietri di Potenza, Viggiano; 7 luglio 1905, n. 439 per i comuni di Anzi, Castelmezzano, Gallicchio, Missanello, Pietrapertosa, San Chirico Raparo; 5 dicembre 1907, n. 850 per il comune di Ripacandida; 17 maggio 1908, n. 235 per il comune di Banzi;

Visto l'art. 313 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 4 del regolamento per l'applicazione delle norme volte a diminuire le cause della malaria, approvato con regio decreto 28 gennaio 1935, n. 93;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Sulla proposta del Ministro per la sanità;

Decreta:

Le dichiarazioni di zone ad endemia malarica per i seguenti Comuni della provincia di Potenza contenute nei regi decreti per ciascuno specificati, sono revocate: Barile, Lavello, Rapolla, Rionero (da intendersi Rionero in Vulture), regio decreto 8 marzo 1903, n. 114; Forenza, Maschito, Palazzo San Gervasio, 28 gennaio 1904, n. 34; Albano di Lucania, Brindisi Montagna (ora Brindisi di Montagna), Campomaggiore, Palmira (ora Oppido Lucano), Pietragalla, Trivigno, 25 luglio 1904, n. 464; Bella, Calvera, Carbone, Castelgrande, Castronuovo Sant'Andrea (ora Castronuovo di Sant'Andrea), Cersosimo, Chiaromonte, Latronico, Muro Lucano, Noepoli, Pescopagano, Rapone, Terranova di Pollino, 26 febbraio 1905, n. 70; Abriola, Balvano, Baragiano, Calvello, Cancellara, Marsiconuovo (ora Marsico Nuovo), Marsicovetere (ora Marsico Vetere), Picerno, Ruoti, Tito, Tramutola, Vaglio di Basilicata (ora Vaglio Lucano), Vietri di Potenza, Viggiano, 8 giugno 1905, n. 406; Anzi Castelmezzano, Gallicchio, Missanello, Pietrapertosa, San Chirico Raparo, 7 luglio 1905, n. 439; Ripacandida, 5 dicembre 1907, n. 850; Banzi, 17 maggio 1908, n. 245.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1965

SARAGAT

MARIOTTI

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1966
Atti del Governo, registro n. 199, *foglio n.* 58. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1965, n. **1492.**

Concessione di un contributo statale al comune di Muggia, quale concorso agli oneri ad esso derivanti dalla fornitura di acqua alla Jugoslavia da parte dell'acquedotto del Comune medesimo, in esecuzione della Convenzione italo-jugoslava firmata a Capodistria il 13 dicembre 1958.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1430, che dà esecuzione al Trattato di pace tra le Potenze alleate ed associate e l'Italia, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro, di concerto con i Ministri per gli affari esteri e per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il comune di Muggia è autorizzato a cedere acqua agli enti gestori della parte di rete del proprio acquedotto sita in territorio sotto amministrazione jugoslava a prezzo inferiore a quello di costo e cioè a L. 18 al m. c. per la rete bassa e a L. 30 al m. c. per la rete alta.

Art. 2.

E' autorizzata la concessione di un contributo a favore del comune di Muggia quale concorso agli oneri ad esso derivanti dalla fornitura d'acqua a territori limitrofi sotto amministrazione jugoslava di cui all'articolo precedente.

Tale contributo viene determinato in L. 2.311.800 annue per il periodo dal 1° gennaio 1964 al 31 dicembre 1966.

La relativa spesa farà carico al capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro concernente gli oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di Accordi internazionali connessi con il Trattato stesso.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 novembre 1965

SARAGAT

MORO — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1966
Atti del Governo, registro n. 199, *foglio n.* 60. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1965, n. **1493.**

Assegnazione dei due rimanenti posti di professore universitario di ruolo dei centoventi istituiti dalla legge 13 luglio 1965, n. 874.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la legge 13 luglio 1965, n. 874, con la quale, fra l'altro, sono istituiti, per l'anno accademico 1965-66, nuovi posti di professore universitario di ruolo in mi-

sura pari a quella fissata, per l'anno accademico 1964-65, dall'art. 50, primo comma, della legge 24 luglio 1962, n. 1073;

Veduta la legge 24 luglio 1962, n. 1073, ed in particolare l'art. 50, con la quale veniva stabilito che i centoventi posti di professore universitario di ruolo istituiti per gli anni accademici 1963-64 e 1964-65 erano da destinare, per almeno un terzo, al raddoppiamento delle cattedre di ruolo, con i criteri di cui all'art. 6 della legge 26 gennaio 1962, n. 17;

Veduta la legge 26 gennaio 1962, n. 17;

Veduto il proprio decreto in data 22 ottobre 1965, n. 1251, con il quale veniva fatto luogo alla ripartizione di 118 dei 120 posti di professore universitario di ruolo di nuova istituzione, facendosi riserva di successiva assegnazione dei rimanenti due posti;

Ravvisata la necessità di procedere, in relazione alle esigenze degli studi, all'assegnazione dei rimanenti due posti di professore di ruolo;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

I rimanenti due posti di professore universitario di ruolo sono assegnati alle Facoltà sottoindicate, con effetto dall'anno accademico 1965-66:

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di Giurisprudenza:

per il corso di laurea in Giurisprudenza posti 1

UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Architettura:

per il corso di laurea . . . . posti 1

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1965

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1966
Atti del Governo, registro n. 199, foglio n. 62. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1965.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G. Amendola ».

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto lo statuto dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G. Amendola », approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1963, n. 1331, e in particolare gli articoli 7 e 11 dello statuto medesimo;

Visti i propri decreti in data 20 giugno 1964 e 30 giugno 1965, concernenti rispettivamente la nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto precitato e la integrazione della composizione dell'anzidetto Organo consiliare;

Vista la nota n. 24983 dell'11 novembre 1965, con cui l'Istituto sopra indicato, nel comunicare che il dott. Mario Miccio nominato consigliere per l'8ª circoscrizione è deceduto, ha rimesso il processo verbale delle operazioni relative alle elezioni suppletive svoltesi nei giorni 24 e 25 ottobre 1965, dal quale risulta che, ai fini della sostituzione dell'anzidetto consigliere, è stato designato il giornalista Pio Nardacchione;

Ritenuto di procedere alla sostituzione del consigliere dott. Mario Miccio, in conformità alla anzidetta designazione;

Decreta:

Il giornalista Pio Nardacchione è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G. Amendola », quale rappresentante dei giornalisti iscritti all'Istituto medesimo per l'8ª circoscrizione, in sostituzione del dott. Mario Miccio, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 dicembre 1965

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DELLE FAVE

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
SALIZZONI

(429)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1966.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Albergo e Mensa », con sede in Ferrara, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria effettuata in data 18 dicembre 1965 alla Società cooperativa « Albergo e Mensa », con sede in Ferrara, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « Albergo e Mensa », con sede in Ferrara, costituita per rogito notaio Michelina Sotgiu, repertorio n. 33873/2416, in data 17 luglio 1959, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Giuliano Domenicali ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 gennaio 1966

p. *Il Ministro*: MARTONI

(367)

DECRETO MINISTERIALE 7 gennaio 1966.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita presentata dalla Società « Compagnie Riunite di Assicurazione », con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti del 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Compagnie Riunite di Assicurazione », con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Società « Compagnie Riunite di Assicurazione », con sede in Torino:

Tariffa n. 15, relativa all'assicurazione temporanea. a premio unico, di un capitale decrescente mensilmente, pagabile alla morte dell'assicurato, se questa avviene entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 7 gennaio 1966

p. *Il Ministro*: OLIVA

(363)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1966.

Classificazione tra le comunali di una strada nel comune di Cerveteri (Roma).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto l'atto 31 marzo 1964, n. 2, con il quale il comune di Cerveteri (Roma) ha deliberato di classificare tra le comunali la strada di bonifica:

« n. 18 » che dall'abitato di Ceri si innesta alla strada n. 16, congiungente il capoluogo Cerveteri (km. 1,200);

Visto il voto 14 settembre 1965, n. 1373, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che la strada in parola è in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 della legge n. 126;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata comunale ai sensi dell'art. 10 della legge stessa;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è classificata comunale la strada di bonifica « n. 18 » che dall'abitato di Ceri si innesta alla n. 16 congiungente il comune di Cerveteri (Roma) ed inclusa nell'elenco del detto Comune (km. 1,200).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1966

Il Ministro: MANCINI

(431)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1966.

Nomina di un componente del Comitato regionale per la programmazione economica della Liguria.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 3 luglio 1965, relativo alla composizione del Comitato regionale per la programmazione economica della Liguria;

Visto il telegramma n. 9 Gab., Prot. n. 10082 del 4 gennaio 1966, con il quale il prefetto di Genova comunica di aver sospeso il Consiglio comunale di Genova, e di aver nominato a commissario per l'amministrazione straordinaria del Comune, il dott. Giuseppe Franze;

Ritenuta la necessità di chiamare a far parte del Comitato regionale per la programmazione economica della Liguria il dott. Giuseppe Franzè, commissario prefettizio del comune di Genova;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Giuseppe Franzè è chiamato a far parte, quale commissario prefettizio del comune di Genova, del Comitato regionale per la programmazione economica della Liguria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1966

Il Ministro: PIERACCINI

(428)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1966.

Nomina di un componente del Comitato regionale per la programmazione economica della Toscana.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 3 luglio 1965, relativo alla composizione del Comitato regionale per la programmazione economica della Toscana;

Vista la nota n. 4030/8.1 del 21 dicembre 1965, con la quale la Prefettura di Firenze comunica che, a seguito dello scioglimento del Consiglio comunale di Firenze, è stato nominato commissario prefettizio di detta Amministrazione il dott. Adriano Monarca;

Ritenuta la necessità di chiamare a far parte del Comitato regionale per la programmazione economica della Toscana, il dott. Adriano Monarca, commissario prefettizio del comune di Firenze;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Adriano Monarca è chiamato a far parte, quale commissario prefettizio del comune di Firenze, del Comitato regionale per la programmazione economica della Toscana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1966

Il Ministro: PIERACCINI

(426)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 4 novembre 1965, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1965, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato, proposto il 7 aprile 1965 dal dott. Noce Vincenzo, magistrato di tribunale a riposo dal 3 ottobre 1947, avverso il decreto 30 settembre 1964 del Ministero per gli affari di grazia e giustizia, rientrando la materia relativa alle pensioni nella giurisdizione esclusiva della Corte dei conti.

(402)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Siurgus Donigala ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Siurgus Donigala (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 2.285.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(501)

Autorizzazione al comune di Santu Lussurgiu ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Santu Lussurgiu (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 4.670.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(502)

Autorizzazione al comune di Domusnovas ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Domusnovas (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 3.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(503)

Autorizzazione al comune di Polverara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Polverara (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.374.953, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(496)

Autorizzazione al comune di Sant'Agostino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Sant'Agostino (Ferrara), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(412)

Autorizzazione al comune di Roseto degli Abruzzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1966, il comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bialncio 1965, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(455)

Autorizzazione al comune di Solofra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1966, il comune di Solofra (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.665.890, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(456)

Autorizzazione al comune di Cabras ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1966, il comune di Cabras (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.390.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(457)

Autorizzazione al comune di Nuxis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1966, il comune di Nuxis (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(458)

Autorizzazione al comune di Settimo San Pietro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1966, il comune di Settimo San Pietro (Cagilari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(459)

Autorizzazione al comune di Sant'Elena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Sant'Elena (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.015.232, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(497)

Autorizzazione al comune di Villa Estense ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Villa Estense (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.775.604, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(498)

Autorizzazione al comune di Farra d'Isonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Farra d'Isonzo (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.849.022, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(499)

Autorizzazione al comune di Ittiri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Ittiri (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(504)

Autorizzazione al comune di Lodè ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Lodè (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(505)

Autorizzazione al comune di Scisciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Scisciano (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(506)

Autorizzazione al comune di Galatone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Galatone (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 123.516.265, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(507)

Autorizzazione al comune di Tufillo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Tufillo (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.844.970, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(508)

Autorizzazione al comune di Succivo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Succivo (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(509)

Autorizzazione al comune di Giba ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Giba (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(510)

Autorizzazione al comune di Sedilo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Sedilo (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(511)

Autorizzazione al comune di Erchie ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Erchie (Brindisi) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.848.119, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(512)

Autorizzazione al comune di Lacedonia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 13 gennaio 1966, il comune di Lacedonia (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.058.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(513)

Autorizzazione al comune di Fano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 12 gennaio 1966, il comune di Fano (Pesaro Urbino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 596.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(514)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 agosto 1964, registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1964, registro n. 34 Tesoro, foglio n. 57, su conforme parere del Consiglio di Stato, il ricorso straordinario, proposto il 4 giugno 1961 dal signor Severino Silvestri, nato a Pino il 20 gennaio 1904, avverso il provvedimento di indennizzo concesso per beni perduti in Etiopia, è dichiarato inammissibile.

(437)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 agosto 1964, registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1964, registro n. 32 Tesoro, foglio n. 279, su conforme parere del Consiglio di Stato, il ricorso straordinario proposto il 27 luglio 1960 dal sig. Vlach Giuseppe, nato a Trieste il 14 dicembre 1900, avverso il provvedimento di indennizzo concesso per beni perduti nella Zona B dell'ex Territorio Libero di Trieste, viene dichiarato inammissibile.

(439)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 13

Corso dei cambi del 20 gennaio 1966 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,83	624,82	624,86	624,85	624,83	624,82	624,815	624,82	624,82	624,84
$ Can.	581,16	581,50	581,50	581,30	580 —	581,40	581,35	581,40	581,40	581,40
Fr. Sv.	144,23	144,20	144,28	144,25	144,22	144,31	144,235	144,31	144,31	144,24
Kr. D.	90,74	90,72	90,72	90,71	90,70	90,47	90,72	90,72	90,73	90,74
Kr. N.	87,47	87,47	87,50	87,48	87,50	87,47	87,47	87,48	87,47	87,47
Kr. Sv.	121,03	121,01	120,95	120,995	120,90	120,97	120,995	120,97	120,97	120,95
Fol.	172,92	172,86	173,85	172,845	172,93	172,80	172,8325	172,81	172,80	172,82
Fr. B.	12,571	12,56	12,56	12,56	12,5525	12,56	12,559	12,56	12,56	12,56
Franco francese	127,48	127,47	127,46	127,48	127,50	127,48	127,4775	127,48	127,48	127,48
Lst.	1752,30	1752,25	1752,35	1752,125	1752,25	1752,60	1752,225	1752,60	1752,60	1752,15
Dm occ.	155,75	155,78	155,77	155,765	155,77	155,73	155,76	155,73	155,73	155,77
Scell. Austr.	24,18	24,165	24,17	24,1665	24,15	24,16	24,1675	24,17	24,17	24,165
Escudo Port.	21,87	21,87	21,85	21,87	21,75	21,87	21,855	21,87	21,87	21,86
Peseta Sp.	10,43	10,43	10,44	10,4295	10,435	10,42	10,4265	10,43	10,43	10,43

Media dei titoli del 20 gennaio 1966

Rendita 5% 1935	103,075
Redimibile 3,50% 1934	98,40
Id. 3,50% (Ricostruzione)	88,375
Id. 5% (Ricostruzione)	99,075
Id. 5% (Riforma fondiaria)	97,875
Id. 5% (Città di Trieste)	97,525
Id. 5% (Beni Esteri)	97 —
Buoni del Tesoro 5% (scadenza 1° aprile 1966)	100,85
Buoni del Tesoro 5% (scadenza 1° gennaio 1968)	101,725
» 5% (» 1° aprile 1969)	101,475
» 5% (» 1° gennaio 1970)	102,25
» 5% (» 1° gennaio 1971)	102,125
» 5% (» 1° aprile 1973)	101,775
» 5% (» 1° aprile 1974)	102,075
B. T. Poliennali 5% (» 1° ottobre 1966)	100,725

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 gennaio 1966

1 Dollaro USA	624,832
1 Dollaro canadese	581,325
1 Franco svizzero	144,242
1 Corona danese	90,715
1 Corona norvegese	87,475
1 Corona svedese	120,995
1 Fiorino olandese	172,839
1 Franco belga	12,559
1 Franco francese	127,479
1 Lira sterlina	1752,175
1 Marco germanico	155,762
1 Scellino austriaco	24,167
1 Escudo Port.	21,862
1 Peseta Sp.	10,428

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione « American Community School of Milano », con sede in Milano.

Con decreto del prefetto della provincia di Milano 18 ottobre 1965, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione denominata « American Community School of Milan » e rappresentata dal sig. Artemis Joukowsky, con sede in Milano, costituita con atto pubblico n. 16272/3867 del dott. Carlo Locatelli, notaio in Milano, e ne viene approvato lo statuto.

(410)

Esito di ricorso

Con decreto presidenziale del 29 ottobre 1965, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1965, registro n. 92 Pubblica istruzione, foglio n. 370, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 17 giugno 1963 dal prof. Carmelo Consoli avverso la decisione con la quale la Commissione dei ricorsi, costituita presso il Provveditorato agli studi di Catania aveva respinto il suo gravame contro la nomina di 12 ore settimanali per l'insegnamento di materie tecniche commerciali presso la scuola media « Narbone » di Caltagirone, conferita, per l'anno scolastico 1962-63, all'insegnante Carmela Lombardo.

(404)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di San Giovanni Rotondo

Con decreto ministeriale in data 5 agosto 1965, n. 841/203, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Tomaiuolo Tommaso, nato in Monte Sant'Angelo il 19 novembre 1914, della zona demaniale facente parte del tratturo « Foggia-Campolato », in San Giovanni Rotondo, estesa mq. 420 riportata in catasto alla particella n. 54 parte del foglio di mappa n. 144 del comune di San Giovanni Rotondo, e nella planimetria tratturale con il n. 82.

(254)

state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre . 839/205, è state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per l'alienazione a Tomaiuolo Andrea, nato in Monte Sant'Angelo l'8 novembre 1883, della zona demaniale facente parte del tratturo « Foggia-Campolato », in San Giovanni Rotondo estesa mq. 1500 riportata in catasto alla particella n. 56/q del foglio di mappa n. 117 del comune di San Giovanni Rotondo e nella planimetria tratturale con il n. 100.

(256)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Terranova da Sibari (Cosenza), società cooperativa a responsabilità illimitata, in amministrazione straordinaria.

Nella riunione dell'8 gennaio 1966, tenuta dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Terranova da Sibari (Cosenza), società cooperativa a responsabilità illimitata, in amministrazione straordinaria, il rag. Antonio Cava è stato nominato presidente del Comitato stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, comma secondo, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(597)

Autorizzazione alla Cassa rurale ed artigiana di San Bartolomeo in Galdo (Benevento), società cooperativa a responsabilità illimitata in liquidazione coatta, a cedere le proprie attività e passività alla Banca Sannitica, società per azioni, con sede in Benevento, e sostituzione di questa ultima nell'esercizio dello sportello dell'azienda ceduta, in San Bartolomeo in Galdo.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 54 e 55 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 4 settembre 1965 che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di San Bartolomeo in Galdo, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in San Bartolomeo in Galdo (Benevento), e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3°, del su menzionato regio decreto-legge;

Vista la deliberazione adottata dal commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di San Bartolomeo in Galdo, di concerto col Comitato di sorveglianza, in data 21 dicembre 1965, volta alla cessione delle attività e passività aziendali alla Banca Sannitica, società per azioni, con sede in Benevento;

Vista la deliberazione in data 6 ottobre 1965 del Consiglio di amministrazione della Banca Sannitica con la quale la stessa si è resa cessionaria delle attività e passività della predetta Cassa rurale;

Ritenuta l'opportunità, allo scopo di agevolare la chiusura della liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di San Bartolomeo in Galdo, e nell'interesse dei creditori, di autorizzare la stessa a cedere le proprie attività e passività alla suddetta Banca;

Dispone:

1) la Cassa rurale ed artigiana di San Bartolomeo in Galdo, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in San Bartolomeo in Galdo (Benevento), in liquidazione coatta, è autorizzata a cedere le proprie attività e passività alla Banca Sannitica, società per azioni, con sede in Benevento, in conformità della convenzione all'uopo stipulata tra i legali rappresentanti degli enti interessati in data 23 dicembre 1965, a rogito avv. Antonio Mele, notaio in Benevento, iscritto nel ruolo del Collegio notarile dei Distretti riuniti di Benevento ed Ariano Irpino, registrata a Benevento il 27 dicembre 1965, al n. 7002, Mod. I, vol. 150;

2) la Banca Sannitica è autorizzata a sostituirsi con propria dipendenza nell'esercizio dello sportello bancario dell'azienda ceduta, sulla piazza di San Bartolomeo in Galdo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1966

Il Governatore: CARLI

(598)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per titoli e per esami a cinquanta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte e modifiche;

Visto il decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e le successive aggiunte e modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172 ed il decreto-legge 4 marzo 1948, n. 137, concernente i benefici concessi ai combattenti;

Visto la legge 5 luglio 1952, n. 989, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 1935, concernente l'abrogazione dei decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932 e 9 settembre 1934;

Visto il decreto Presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, concernente norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Visto la legge 26 gennaio 1963, n. 52, concernente il riordinamento del Corpo del genio aeronautico:

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e per esami a cinquanta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, suddivisi come segue:

specialità aeronautici	posti n. 9
specialità armamento	» » 4
specialità elettronici	» » 9
specialità elettricisti	» » 3
specialità automobilisti	» » 3
specialità fotografi	» » 2
specialità edili	» » 9
specialità geofisici	» » 8
specialità assistenti di laboratorio	» » 3

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso, limitatamente ad una sola delle specialità di cui al precedente art. 1, in seguito a loro domanda:

nella specialità aeronautici:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti - categorie motoristi e montatori - e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti, ruolo specialisti categoria motoristi e montatori e del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, in possesso di maturità classica, scientifica, artistica, o diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico agrario, o nautico, o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale.

nella specialità armamento:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti categorie motoristi, montatori, armieri e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria motoristi, montatori, armieri e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica, o diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico agrario o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale.

nella specialità elettronici:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti categorie motoristi, montatori, marconisti, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e ruolo specialisti categorie motoristi, montatori, marconisti, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico agrario o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale.

nella specialità elettricisti:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti categoria motoristi, montatori, elettricisti, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e ruolo specialisti categoria motoristi, montatori, elettricisti, elettromeccanici di bordo e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico agrario, o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale.

nella specialità automobilisti:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie motoristi, montatori, automobilisti e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici categoria assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria motoristi, montatori, automobilisti e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici categoria assistenti tecnici, in possesso del diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico agrario o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale.

nella specialità fotografi:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria fotografi, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria fotografi, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico agrario, o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale.

nella specialità edili:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale o per geometri e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico agrario, o nautico;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale o per geometri.

nella specialità geofisici:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica o di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di maturità classica, scientifica o artistica, o di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale, o agrario, o nautico o per geometri.

nella specialità assistenti di laboratorio:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria aiutanti di sanità e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, categoria assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti e ruolo specialisti categoria aiutanti di sanità e del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, in possesso di diploma di maturità classica, scientifica, artistica o diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico agrario, o nautico o per geometri;

d) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale.

Art. 3.

Gli aspiranti, per essere ammessi al concorso non debbono aver superato il 36° anno di età alla data del presente decreto, ad eccezione degli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici che rivestano il grado da una data posteriore al 2 marzo 1963, per i quali il limite massimo di età è di anni 27, alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente non venga raggiunto il 40° anno di età alla data del presente decreto.

I candidati prima dell'inizio degli esami, verranno sottoposti, a cura del Ministero della difesa-Aeronautica, a visita sanitaria per l'accertamento dei requisiti fisici e della idoneità somatico-funzionale, graduata nelle tre categorie di: 1° Ottimo; 2° Buono; 3° Sufficiente.

Contro l'esito di tali visite non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documenti di identità personale.

Art. 4.

Le domande di ammissione dei candidati di cui al precedente art. 2, debitamente sottoscritte dai concorrenti, redatte in carta bollata da L. 400, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica, Direzione generale personale militare, 5ª Divisione concorsi - Roma, entro il 30° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la specialità per la quale intendono concorrere;

la loro posizione, nonchè la durata ed i periodi di servizio militare prestato;

nel caso che i candidati abbiano diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole e per i vedovi con prole, dovranno farne menzione nella domanda di ammissione al concorso precisando eventualmente il numero dei figli.

Del pari i candidati dovranno notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti di cui al precedente art. 3.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale personale militare - 5ª Divisione concorsi - Roma.

Si intendono irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione agli accertamenti sanitari ed alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

I sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti, che parteciperanno al concorso, dovranno dichiarare nella domanda di rinunciare alla carica di pilota, qualora venissero nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assitenti tecnici.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e per i militari in servizio il visto del comandante di Corpo. La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa prova in contrario. Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Art. 5.

Il Ministero, ricevute le domande, provvederà di ufficio a corredarle della copia aggiornata dello stato di servizio per gli ufficiali subalterni, e della copia aggiornata del foglio matricolare per i sottufficiali.

Per i militari in servizio verrà inoltre richiesto ai Comandi competenti un rapporto informativo.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, caso per caso, a suo giudizio discrezionale ed insindacabile, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 6.

La Commissione di esame, verrà nominata con successivo decreto.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo nella sede ed alla data che verranno stabilite dal Ministero e delle quali sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli interessati i quali dovranno presentarsi muniti di documenti di identità personale.

Gli esami consisteranno in prove scritte obbligatorie, in prove orali obbligatorie, in prove orali facoltative, nelle seguenti materie e secondo i programmi annessi al presente decreto:

cultura generale - prova scritta obbligatoria;

matematica e fisica - prova scritta obbligatoria;

matematica, fisica e chimica - prova orale obbligatoria;

storia e geografia - prova orale obbligatoria;

cultura militare aeronautica - prova orale obbligatoria;

cultura tecnico-professionale - prova orale obbligatoria;

lingue estere, limitatamente a non più di 2 lingue prescelte tra le seguenti: inglese, tedesco, francese, spagnolo - prove orali facoltative.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dela Repubblica.

La Commissione esaminatrice presiederà allo svolgimento degli esami. Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova scritta formulerà 3 temi sulla materia di esame. A cura di un candidato verrà estratto a sorte uno dei 3 temi suddetti che costituirà oggetto della prova.

I temi verranno svolti dai concorrenti sotto la sorveglianza di 2 o più membri della Commissione nel tempo massimo stabilito dagli allegati programmi. Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra di loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare trattati ed appunti di qualsiasi genere.

E pertanto saranno senz'altro esclusi dal concorso quei candidati che venissero sorpresi a consultare libri, pubblicazioni, appunti o manoscritti, od i cui temi, a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di testi non ammessi, comunque redatti o divulgati.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla Commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa con apposito timbro di ufficio e firmata da uno dei membri della Commissione.

La Commissione provvederà alla revisione dei lavori scritti, nonchè alle votazioni, assegnando un punto di merito espresso in ventesimi.

Sarà ammesso alle prove orali di concorso il candidato che abbia riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

La durata di ciascuna prova orale è stabilita di massima negli allegati programmi ed al termine di ciascun esame la Commissione procederà alla votazione assegnando al candidato un punto di merito espresso in ventesimi

Si intenderà aver conseguito la idoneità anche nelle prove orali il candidato che abbia riportato in ogni singola prova, un punto di classificazione non inferiore ai 12/20.

La durata di ciascuna prova orale facoltativa di lingua estera è fissata di massima in 15 minuti primi.

Per l'esame orale facoltativo di lingue estere, non sarà emesso un giudizio di idoneità, ma sarà semplicemente determinato un punteggio di merito da 1 a 20.

Art. 8.

I concorrenti che abbiano superato le prove orali saranno invitati dal Ministero a far pervenire al Ministero stesso, entro 20 giorni dalla data della lettera di comunicazione di esito favorevole delle prove stesse, a pena di inammissibilità, i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli di preferenza, utili ai fini della formazione della graduatoria di cui al successivo art. 9 conseguiti o maturati entro la data suddetta.

Art. 9.

Le graduatorie distinte per specialità, di coloro che avranno ottenuto l'idoneità in tutte le prove, saranno formate sommando:

a) i punti di merito ottenuti in ciascun esame, moltiplicati per i seguenti coefficienti:

prova scritta di cultura generale coeff. 9;
prova scritta di matematica e fisica coeff. 9;
prova orale di matematica, fisica e chimica coeff. 8;
prova orale di storia e geografia coeff. 4;
prova orale di cultura tecnico-professionale coeff. 10;
prova orale di cultura militare aeronautica coeff. 6;

b) il punto di merito conseguito nella prova di lingua inglese, semprechè non inferiore ai 12/20. Per le altre lingue:
6 punti se la votazione riportata è compresa tra 12 e 18/20;
12 punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20;

c) il seguente punteggio per il grado di idoneità somatico-funzionale: 6 punti per i candidati classificati nella 1ª categoria Ottimo; 4 punti per i candidati classificati nella 2ª categoria Buono. Nessun punto verrà invece attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria Sufficiente;

d) fino a 5 punti, secondo valutazione preventivamente stabilita dalla Commissione per il servizio militare prestato dal candidato nell'Aeronautica militare in qualità di ufficiale e sottufficiale, tenendo conto della durata del servizio stesso e del grado rivestito;

e) da 1 a 15 punti che la Commissione, sulla base di criteri che stabilirà preventivamente, potrà attribuire per tutti gli altri titoli che giudicherà meritevoli di considerazione.

A parità di punteggio complessivo ottenuto nella graduatoria da 2 o più candidati, si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 10.

I concorrenti che rivestano il grado di ufficiale di complemento utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
4) certificato generale del casellario giudiziale per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministro di grazia e giustizia;
5) certificato di stato libero per i celibi o stato di famiglia per gli ammogliati;
6) diploma originale di licenza di scuola media superiore, o copia autentica di esso.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), ma dovranno far pervenire in sostituzione un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante tale qualità.

I marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
4) certificato generale del casellario giudiziale: per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;
5) certificato di stato libero per i celibi o stato di famiglia per gli ammogliati;
6) diploma originale di licenza di scuola media superiore, o copia autentica di esso.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I marescialli in servizio permanente dell'Aeronautica militare che contino almeno 2 anni di anzianità di grado, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 6).

I marescialli ed i sergenti maggiori in servizio permanente che siano in possesso di un diploma di scuola media superiore, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti o colonie potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo capoverso del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero o in un ex possedimento o colonia.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale ed insindacabile, caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 11.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso, i candidati che non giudicasse meritevoli di ottenere la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici.

Art. 12.

La nomina a sottotenente in servizio permanente del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, sarà conferita, nel limite dei posti indicato all'art. 1 del presente decreto, ai concorrenti dichiarati idonei nell'ordine di merito derivante dalle graduatorie formate come dal precedente art. 8. I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Qualora i posti messi a concorso per una specialità non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre specialità dello stesso ruolo, in aumento ai posti in esse messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo le graduatorie, il numero di idonei occorrente per coprire i posti lasciati liberi dai rinunciatari.

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente decorrerà dalla data del decreto di nomina.

L'anzianità relativa sarà determinata dal posto di graduatoria conseguito nel concorso. Tuttavia, qualora il Ministero ritenga opportuno istituire, subito dopo la nomina, un corso di istruzione militare e professionale, l'anzianità relativa sarà definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato nella graduatoria degli esami di concorso e per 1/4 dal voto riportato alla fine del predetto corso.

Ai sensi del regio decreto-legge 3 giugno 1936, n. 1562, i vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo, se ammogliati, saranno tenuti a chiedere il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 novembre 1965

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1966
Registro n. 1 Difesa-Aeronautica, foglio n. 83

PROGRAMMA DI ESAME

a) *Prove scritte* (durata di ciascuna prova: 6 ore).

1) Tema di cultura generale:

Consiste nello svolgimento di un tema scritto, trattante argomenti di cultura generale (non specifica tecnica) allo scopo di accertare le capacità del candidato nel modo di esprimere idee con chiarezza ed in forma corretta.

2) Prova scritta di matematica e fisica:

Verterà sull'applicazione a problemi numerici, di carattere essenzialmente pratico e tecnico, del programma di matematica e fisica stabilito per gli esami orali.

b) *Prove orali obbligatorie* (durata di ciascuna prova: 20 minuti circa) di:

1) Matematica. - Fisica - Chimica.

Matematica:

Numeri interi e frazionari ed operazioni relative. Numeri decimali e frazioni generatrici. Numeri complessi. Proporzioni. Regole del tre semplice e del tre composto. Ripartizione.

Numeri relativi ed operazioni su di essi. Monomi e polinomi ed operazioni relative. Decomposizione di un polinomio in fattori. Frazioni algebriche ed operazioni relative. Equazione di primo grado. Sistemi di equazioni di primo grado e metodo di risoluzione. Concetto di numero reale. Radicali. Equazioni di secondo grado ad una incognita. Disequazione di 1° e 2° grado. Equazioni riducibili al 2° grado. Sistemi di equazione di secondo grado. Progressioni aritmetiche e geometriche. Equazione esponenziale. Logaritmi, risoluzione e discussione di problemi di 1° e 2° grado.

Punto, retta, piano, spazio. Posizione di due rette nel piano, figure geometriche nel piano e teoremi relativi, loro misure. Equivalenza. Proporzioni tra grandezze. Similitudine e teoremi relativi. Perpendicolarità e parallelismo di rette e piani. Teoremi relativi. Angoloidi. Poliedri. Solidi rotondi. Misure di poliedri e solidi rotondi.

Funzioni trigonometriche. Relazioni fra esse. Equazioni trigonometriche. Formule di addizione, sottrazione, duplicazione e bisezione degli archi. Relazioni tra gli elementi di un triangolo rettangolo e di un rettangolo qualunque. Risoluzione di triangoli. Risoluzione e discussione di problemi di algebra applicati alla geometria.

Cenni di geometria analitica del piano. Coordinate cartesiane. Equazione di una retta. Condizioni di parallelismo e di perpendicolarità tra due rette. Distanza tra due punti e tra punto e retta. Cerchio, iperbole, ellisse, parabola e problemi elementari relativi. Cenno sulle coordinate polari.

Fisica:

Nozioni generali sulle misure e sulle unità di misura. Dimensioni delle grandezze fisiche. Grandezze scalari e vettoriali. Rappresentazione delle grandezze vettoriali: somma e differenza di vettori.

Meccanica: cinematica del punto: traiettoria, spostamento, velocità, accelerazione tangenziale e centripeta. Velocità angolare, accelerazione angolare. Tipi fondamentali di moto (uniforme, uniformemente accelerato, circolare, oscillatorio armonico); cenni di cinematica dei sistemi rigidi: moti traslatorio, rotatorio e rototraslatorio uniforme.

Dinamica del punto. I tre principi fondamentali. Definizione statica e dinamica delle forze. Massa e peso. Momento di una forza e di una coppia. Lavoro, di una forza e di una coppia. Potenza. Concetto di campo, di forze e di campo conservativo. Energia potenziale. Il campo gravitazionale. Energia cinetica. Teorema della forza viva. Teorema della conservazione dell'energia. Quantità di moto e momento della quantità di moto; loro variazione col tempo in relazione alla forza ed al momento della forza. Impulso di una forza e di un momento. Cenni sulla dinamica dei sistemi. Baricentro. Quantità di moto e momento della quantità di moto. Momento di inerzia di un sistema rigido rispetto ad un asse fisso. Forze interne e forze esterne di un sistema; risultante delle forze e momento risultante. Variazioni della quantità di moto e del momento rispetto al tempo in relazione alla risultante ed al momento risultante delle forze esterne; conservazione della quantità di moto e del momento della quantità di moto. Energia cinetica e potenziale di un sistema. Proprietà meccaniche fondamentali della materia; densità, peso specifico, coesione. Nozioni sui fenomeni elastici; legge di Hooke; modulo di trazione, scorrimento, flessione, torsione. Tensione superficiale e fenomeni inerenti. Pressione di un fluido e forze derivanti dalle differenze di pressione. Equazione della statica dei fluidi; variazioni di pressione con la quota in un liquido ed in un gas perfetto isotermo; principi di Pascal. Spinta di Archimede. Teorema di Bernoulli per i fluidi non viscosi a densità costante. Nozioni sulla viscosità e sulla resistenza al moto nei fluidi e dei fluidi.

Termologia: temperatura: scale empiriche e scala assoluta. Dilatazione dei corpi e cambiamento di stato. Equazione di stato: rappresentazione grafica; gas perfetti e fluidi reali. Pressione di vapore saturo. Quantità di calore, capacità termica calore specifico calore latente di trasformazione. Concetti fondamentali sul primo principio della termodinamica; quantità di calore ricevuto, lavoro sull'esterno ed energia interna di un sistema. Trasformazioni isobare, isovolumiche, isoterme, adiabatiche di gas perfetti. Calore «fornito» in un ciclo e lavoro ottenuto, definizione di rendimento. Caso del ciclo ideale di Carnot. Rendimento limite teorico di un ciclo e cenni relativi al 2° principio. Elettrologia: cariche elettriche e statiche e legge di Coulomb. Campo elettrico di una carica puntiforme e di distribuzioni piane, semplici e doppie.

Lavoro del campo su di una carica. Energia potenziale di una carica. Potenziale elettrico. Capacità, energia di un condensatore carico.

Cariche elettriche in moto. Intensità di corrente; legge di Joule. Conduttori metallici; legge di Ohm. Cenni sulla conduzione nei liquidi e nei gas. Leggi di Faraday sulla elettrolisi. Cenni sugli effetti termoionico, fotoelettrico e di moltiplicazione elettronica. Effetto Volta ed effetto termoelettrico. Forza elettromotrice. Resistenza interna e differenza di potenziale ai poli di un generatore. Le due leggi di Kirchoff.

Dipoli magnetici e azioni mutue. Campo magnetico. Campo di un dipolo. Campo di un conduttore rettilineo e di un conduttore circolare percorso da corrente. Forza su di un conduttore percorso da corrente in un campo magnetico. Flusso concatenato con un circuito. Sue variazioni e f.e.m. indotta. Induzione mutua ed autoinduzione. Cenni sulle correnti alternate e sul comportamento di resistenza, capacità, induttanze in un circuito con c.a. Cenni sui circuiti oscillanti. Cenni sui circuiti «aperti». Cenni sulla emissione, propagazione e ricezione delle onde elettromagnetiche.

Acustica: natura del suono e suoi caratteri. Produzione, propagazione nei vari mezzi e ricezione dei suoni. Onde.

Onde trasversali e longitudinali. Fenomeni di interferenza. Onde stazionarie. Corda fissa agli estremi e tubi aperti o chiusi. Risonanza ed analisi dei suoni.

Ottica: duplice natura, ondulatoria-elettromagnetica e corpuscolare della luce: fenomeni di interferenza e diffrazione, fenomeni fotoelettrici. Propagazione della luce nel vuoto e nei vari mezzi. Riflessione, rifrazione e dispersione. Principi di fotometria e spettroscopia. Nozioni sui fenomeni di polarizzazione.

Cenni sulla struttura della materia: neutroni, protoni, elettroni; nuclei stabili e instabili, raggi alfa, raggi beta, raggi gamma. Fissione Cenni sulle relazioni tra massa ed energia; energia nei processi nucleari.

Il candidato, più che le dimostrazioni matematiche, dovrà conoscere il significato fisico delle relazioni finali, che illustrerà con esempi pratici molto elementari.

Inoltre dovrà mostrare di conoscere, almeno qualitativamente, i fondamentali dispositivi di misura pratica delle varie grandezze e gli apparecchi, dispositivi o macchine di uso pratico più comune, il cui funzionamento è basato sui principi teorici e sperimentali sopra elencati, e cioè:

macchine semplici: leve, carrucole, piano inclinato, vite, ecc., bilance, pendoli, volani;

picnometri, densimetri, viscosimetri, termometri, barometri, tubo Pitot, tubo Venturi;

termometri, calorimetri, principi di funzionamento di macchine a vapore ed a combustione interna;

elettrometri, misura di campo elettrico, misura di capacità, misure di costante dialettrica relativa; gabbia e pozzo di Faraday; amperometri e galvanometri, voltmetri, pile ed accumulatori, cassette di resistenza e ponti in continua; misura di R e f.e.m.; tubi elettronici (diodi, triodi, cellule fotoelettriche semplici e a moltiplicazioni); cellule fotoresistenti e fotovoltaiche;

magnetometri, misure di campo magnetico, misure di permeabilità magnetica relativa, cenni sui ponti in alternata (misure di C, L, M);

generatori ad induzione: principio di funzionamento degli alternatori a dinamo; trasformatori. Funzionamento del telegrafo e del telefono; principi di funzionamento di una stazione radiotrasmittente e di una radioricevente;

diapason, principi di funzionamento degli strumenti a fiato ed a corda, risonatori di Helmoltz. Specchi, lenti sottili e prismi; telescopi, cannocchiali, microscopi, spettrografi.

Chimica:

Chimica generale — Corpi semplici e combinazioni chimiche. Leggi fondamentali della chimica. Atomi e molecole. Leggi che regolano lo stato gassoso. Peso molecolare e peso atomico Valenza. Reazioni chimiche. Equilibri chimici. Metalli e metalloidi. Composti chimici inorganici: ossidi, anidridi, idrossidi idracidi, ossiacidi, sali. Dissociazione elettrolitica. Elettrolisi.

Chimica speciale inorganica — I principali metalli e metalloidi e i loro composti: proprietà chimiche e fisiche, preparazione, usi.

Chimica speciale organica — Cenni descrittivi dei composti della serie grassa o aciclica e della serie aromatica o ciclica Idrocarburi, alcooli fenoli, aldeidi, chetoni, acidi, eteri semplici ed eteri composti o esteri. Gliceridi e grassi. Saponi. Idrati di carbonio. Composti azotati del carbonio: ammine, ammidi, amminoacidi, proteine.

2) Storia Geografia

Storia:

Storia europea dalla Rivoluzione francese ai tempi attuali con particolare riferimento agli eventi attinenti alla formazione della Unità nazionale italiana ed alle due guerre mondiali.

Geografia:

Configurazione generale della superficie del globo e principali elementi di geografia. Grandi divisioni della terra. Nozioni sommarie fisiche e politiche sui vari Stati d'Europa. Geografia fisica e politica dell'Italia. Prodotti naturali dell'Italia. Centri industriali. Dati sommari relativi all'importazione ed all'esportazione. Carte geografiche e carte topografiche. Principali segni convenzionali usati nelle carte geografiche e topografiche. Orientamento di una carta. Scale. Misure delle distanze sulle carte. Uso pratico della carta.

3) Cultura militare aeronautica

Nozioni generali su:

l'ordinamento dell'Aeronautica militare (centrale, territoriale e periferico);

le forze aeree (requisiti bellici dei mezzi aerei e specializzazioni d'impiego);

personale dell'A.M. (reclutamento, ordinamento, avanzamento, governo);

i servizi tecnico-logistici dell'A.M. (servizio rifornimento dei materiali speciali dell'Aeronautica servizio delle telecomunicazioni servizio meteorologico servizio dei trasporti servizio del demanio servizio sanitario servizio armamento e munizionamento servizio fotografico servizio di commissariato: per ogni servizio definire nelle linee generali, competenza e funzionamento);

regolamento di disciplina militare. Regolamento sulla uniforme. Regolamento sui servizi territoriali e di aeroporto; Codice penale militare.

c) *prova orale obbligatoria* (durata della prova 30 minuti circa) di:

4) *Cultura tecnico professionale:*

Specialità « Aeronautici »:

Aerodinamica e meccanica del volo: generalità sulla sostentazione statica e dinamica. Portanza e resistenza aerodinamica. Particolarità sui profili. Diagrammi caratteristici dell'ala e del velivolo. Ipersostentazione. Stabilità e centramento. Stabilità statica e stabilità dinamica. Stabilità trasversale, longitudinale e di rotta. *Governo e manovrabilità: organi* e superfici per il comando dei velivoli. Condizioni di equilibrio, nei principali assetti di volo: considerazioni relative.

Cenni sulla meccanica del volo ad alta velocità. Orientamenti moderni nella progettazione e costruzione del velivoli. Cenni sui metodi ed equipaggiamenti sperimentali per il rilevamento delle caratteristiche aerodinamiche. Elicotteri: cenni sui principi di funzionamento.

Aeroplani, idrovolanti ed elicotteri: particolarità costruttive dei tipi in uso nell'A.M. Strumentazione per la condotta in volo. Installazioni ed accessori di bordo. Collaudo statico e collaudo in volo: relative prove principali. Capitolati tecnici e relativi allegati.

Motori a pistoni ed a getto: particolarità costruttive e di funzionamento dei tipi in uso nell'A.M. Installazioni ed accessori relativi. Prova al banco ed in volo. Norme di collaudo.

Eliche: tipi in uso nell'A.M. Eliche a passo fisso e a passo variabile. Caratteristiche geometriche, di funzionamento e relativi diagrammi principali. Equilibramento statico e dinamico di un'elica. Prove al banco ed in volo. Norme di collaudo.

Materiali impiegati nelle costruzioni aeronautiche. Caratteristiche. Trattamenti. Prove tecnologiche e norme di collaudo per l'accettazione dei materiali.

Organizzazione e funzionamento degli Uffici tecnici presso i reparti d'impiego e degli Uffici di sorveglianza tecnica presso le ditte aeronautiche. Linee di lavorazione. Ispezioni periodiche, verifiche, revisioni e riparazioni degli aeromobili, motori, accessori e parti di ricambio. Analisi di costo. Preventivi e consuntivi di spesa relativi alle lavorazioni. Paga oraria. Gestione, conservazione e spedizione del materiale aeronautico.

Specialità « Armamento »

Armi: portatili e di bordo Principi di funzionamento e di manutenzione Caratteristiche dei tipi impiegati dall'A.M. Installazioni di bordo.

Esplosivi e munizioni: composizione e caratteristiche dei principali esplosivi in uso Reazione esplosiva Gradualità della reazione esplosiva Fenomeni connessi con l'esplosione Sistemi di caricamento e di impiego dei principali esplosivi in uso Sostanze incendiarie e fumogene Miscele pirotecniche, illuminanti e da segnalazione. Norme di conservazione e trasporto degli esplosivi Caratteristiche e requisiti del munizionamento di lancio e di caduta Calibri e tipi impiegati Vari tipi di spolette Carica cava Installazione a bordo sui vari tipi di velivoli in servizio Norme di conservazione e trasporto del munizionamento.

Armi autopropulse: elementi sulla propulsione e reazione.

Razzi: tipi di razzi impiegati Funzionamento degli elementi costituenti i razzi Installazione dei razzi sui velivoli Norme di conservazione e di sicurezza nell'impiego.

Missili: propellenti Impulso specifico e totale Stabilizzazione ed organi di controllo Sistemi di guida Caratteristiche dei tipi impiegati dall'A.M. Istallazione di bordo Sistemi di arma antiaerei: equipaggiamenti al suolo, radar di acquisizione e di inseguimento Organizzazione della manutenzione dei sistemi d'arma antiaerei.

Armi subacquee e mobili: cenni descrittivi Funzionamento dei siluri per velivoli Motobombe.

Offesa N.B.C.: Generalità sul principio di funzionamento e sugli effetti della bomba atomica Principali aggressivi chimici e loro effetti sull'uomo Cenni sull'offesa biologica Cenni sui mezzi di difesa dagli agenti N.B.C.

Tiro e collimazione: fondamenti di balistica interna ed esterna Elementi sul tiro di lancio e di caduta Fattori che influenzano il tiro Dispersione e probabilità di colpire Tiro aria aria con armi, razzi, missili: problemi relativi e dispositivi di puntamento Tiro aria suolo: orizzontale, in picchiata, LABS, LADD, Level: problemi relativi e dispositivi di puntamento.

Sistemi per il controllo del tiro (F.C.S.): generalità: i vari modi di funzionamento Caratteristiche dei tipi impiegati dall'A.M.: loro componenti principali, relative funzioni L'organizzazione della manutenzione: attrezzature e prove specifiche, armonizzazione, ecc.

Elettronica: nozioni di radiotecnica e radartecnica.

Materiali: materiali impiegati nelle costruzioni di armamento, prove tecnologiche relative Modalità di collaudo Norme per la revisione dei vari materiali d'armamento. Nozioni sul funzionamento degli Uffici di sorveglianza tecnica presso ditte.

Specialità « Elettronici »:

Oscillazioni libere e smorzate. Circuiti oscillanti in serie ed in parallelo. Circuiti oscillatori a costanti concentrate ed a linee. Circuiti risonanti. Fattore di merito. Circuiti accoppiati.

Tubi elettronici. Principi di funzionamento. Diodo. Triodo. Tetrodo. Pendoto. Tubi multipli. Tubi speciali: Klystron, magnetron, tubi a raggi catodici, tyratron.

Impieghi dei tubi elettronici: amplificatori in classe A, B, C, oscillatori, modulatori, rilevatori.

Semiconduttori, Transistor: principio di funzionamento, tipi, caratteristiche costruttive e di utilizzazione. Confronto tra tubi elettronici e transistor.

La stabilizzazione delle oscillazioni. Circuiti a quarzo. La modulazione in ampiezza, in frequenza, in fase e la rivelazione corrispondente.

Campo elettromagnetico e sua generazione. Polarizzazione in un campo elettromagnetico. Vettore di Poynting. Modi di propagazione alle varie frequenze di elementi che influiscono sulla propagazione. Suddivisione delle frequenze.

Cenni sulle linee: attenuazione, impedenza caratteristica, onde progressive, onde stazionarie. Linee risonanti. Adattamento di impedenza. Linea artificiale.

Antenne. Modi di funzionamento delle antenne. Accordo delle antenne. Antenne fondamentali. Potenza irradiata. Resistenza di irradiazione. Vari tipi di antenne. Modi per ottenere la direttività delle antenne. Tipi di antenne direttive.

Parti componenti un radiotrasmettitore e suo funzionamento. Costituzione e funzionamento di un radioricevitore. Principio di funzionamento di un radar. Cenni sui ponti radio.

Nozioni generali sui vari tipi di trasmissione telefonica e telegrafica. Linee aeree per telefonia e telegrafia. Cavi telefonici. Impianti telefonici di utente e di centrale. Nozioni generali sulla commutazione telefonica manuale ed automatica. Reti telefoniche urbane. Cenni sui sistemi di trasmissioni su filo a grande distanza. Rappresentazione grafica dei circuiti e delle reti.

Materiali telefonici e telegrafici aeronautici. Telescriventi. Impianti telegrafici aeronautici. Posa dei cavi telefonici negli impianti di aeroporto. Reti telefoniche aeroportuali. Impianti permanenti e temporanei.

Cenni sulle apparecchiature elettroniche di bordo e relativi impianti a seconda delle prestazioni e specialità dei velivoli. Cenni sulle norme generali riguardanti gli schermaggi degli impianti e sui collegamenti di massa a bordo dei velivoli. Generalità sugli impianti elettronici terrestri dell'A.M. con speciale riferimento a: torre di controllo, posti radiogoniometri, radiosentieri, ponti radio e radar.

Norme sulla manutenzione, conservazione e controllo del materiale radioelettronico in genere. Riparazione, revisione e collaudi. Documentazione tecnico amministrativa relativa. Nozioni sul funzionamento degli Uffici di sorveglianza tecnica presso Ditte.

Specialità « Elettricisti »:

Elettricità ed origine dei fenomeni elettrici. Corpi conduttori ed isolanti. Forza elettromotrice e differenza di potenziale. Corrente elettrica. Resistenza elettrica. Legge di Ohm. Raggruppamento delle resistenze. Principi di Kirchoff. Trasformazione dell'energia elettrica in calore. Legge di Joule. Potenza elettrica. Unità di misura. Misure elettriche e relativi strumenti. Il campo elettrico. Induzione elettrostatica. Capacità. Condensatori e loro raggruppamento. Scarica disruptiva. Rigidità dielettrica. La corrente elettrica attraverso le soluzioni acquose. Elettrolisi e sue leggi. La pila elettrica. Accumulatori elettrici. Magnetismo e campo magnetico. Induzione magnetica. Campo magnetico prodotto da una corrente. Induzione elettromagnetica. Legge di Lenz. Circuito magnetico. Forza magnetomotrice. Autoinduzione e mutua induzione. Correnti alternate. Generalità sulle grandezze alternate. Rappresentazione vettoriale delle correnti alternate. Frequenze. Valori efficaci. Impedenze e reattanze. Sfasamenti. Rifasamento delle corenti. Circuiti o sistemi monofasi e polifasi. Cadute di tensione in linee monofasi e polifasi. Potenze: calcolo e misurazione. Fattore di potenza. Collegamenti a stella ed a triangolo.

Effetti fisiologici della corrente. Soccorsi d'urgenza ai colpiti da scariche elettriche.

Dinamo. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Sistemi di eccitazione. Accoppiamenti. Reversibilità.

Motori a c.c. Avviamento e regolazione. Motori in serie e in derivazione.

Alternatori. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Caratteristiche di eccitazione. Accoppiamenti in parallelo. Caduta di tensione sotto carico. Regolazione. Rendimento. Reversibilità degli alternatori. Motori sincroni. Motori ad induzione. Campo magnetico rotante. Caratteristiche costruttive e di funzionamento. Collegamenti ed accoppiamenti. Avviamento. Inversione del moto e metodi di regolazione della velocità nei motori ad induzione.

Norme sull'impianto e manutenzione dei motori. Salvamotori. Trasformatori. Caratteristiche costruttive dei vari tipi in uso. Raffreddamento. Rapporto tra f.e.m. e tensione. Potenza effettiva ed apparente. Rendimento. Collegamenti e parallelo di trasformatori polifasi. Autotrasformatori.

Convertitori da c.c. in c.a. Convertitori di frequenza. Raddrizzatori di corrente statici.

Applicazione dell'elettrochimica.

Nozioni generali su centrali idroelettriche e termoelettriche. Macchine, impianti e collegamenti elettrici relativi.

Elettrodotti in A.T ed in B.T. Linee elettriche aeree ed in cavo. Calcolo e collaudi. Reti di distribuzione energia elettrica. Quadri di distribuzione. Impianti di distribuzione interna, a vista e sottotraccia. Materiali relativi. Misure di isolamento e ricerca dei guasti.

Alimentazione elettrica di un aeroporto. Cabine di trasformazione: attrezzature di A.T e di B.T. Reti di distribuzione per luce e F.M. Impianti fissi ed impianti campali.

Gruppi elettrogeni fissi e mobili. Impianti di raffreddamento relativi.

Nozioni generali sulla illuminazione degli ambienti interni e per esterni. Illuminazione ad incandescenza ed a fluorescenza.

Impianti luminosi di aiuto alla navigazione aerea e relative norme internazionali.

Impianti, macchine elettriche per sollevamento acqua e rifornimento idrico di un aeroporto.

Impianti per distribuzione carburanti. Impianti stagni. Norme di sicurezza.

Apparecchiature elettriche di preriscaldamento per impianti di riscaldamento a combustibile liquido. Riscaldamento elettrico dei locali. Condizionatori d'aria.

Nozioni generali sugli impianti telefonici e telegrafici. Interpretazione di disegni e schemi di impianti elettrici in genere. Manutenzione, conservazione e controllo dei materiali e degli impianti elettrici. Riparazione, revisione e collaudi. Cenni sui sistemi di conduzione dei lavori. Capitolati e regolamenti. Documentazione tecnico-contabile relativa.

Specialità « Automobilisti »

Termodinamica Motori a combustione interna:

Richiami sulle nozioni fondamentali di termodinamica.

Generalità sui motori a combustione interna.

Ciclo di funzionamento di un motore a scoppio. Fasi. Ciclo teorico e ciclo pratico. Pressione media del ciclo. Rapporto di compressione.

Dinamica del meccanismo biella manovella.

Lavoro, potenza, rendimento di un motore a scoppio. Diagrammi rappresentativi.

Principali parti di un motore a scoppio: monoblocco. Testata. Cilindri. Coppa. Albero motore. Bielle. Pistoni. Valvole. Albero di distribuzione. Cuscinetti. Volano.

Motore a 4 tempi, a 2 tempi e motori Diesel Differenze costruttive, di funzionamento e di impiego.

Sistemi di accensione. Candele. Magnete. Spinterogeno.

Impianto di alimentazione e di lubrificazione. Carburatori. Pompe e filtri.

Sistemi di raffreddamento ad aria e ad acqua Radiatori acqua e radiatori olio. Termostati.

Impianto elettrico. Generalità su accumulatori, dinamo ed accessori elettrici a corredo motore.

L'autoveicolo Autotelaio, carrozzeria.

Organi per la trasmissione del moto. Giunto od innesto a frizione. Giunti elastici e giunti cardanici. Albero di trasmissione. Semiassi. Ruote. Cambio di velocità: rapporti di riduzione, inversione del moto.

Il differenziale: funzionamento, particolari costruttivi.

sistemi di frenatura. Freni idraulici. Freni meccanici.

organi di guida.

la sospensione. Molle. Balestre. Ammortizzatori.

impianto elettrico per illuminazione e per servizi accessori.

servocomandi di uso più comune.

cruscotto. Strumentazione relativa.

sistemi condizionamento aria interno vettura.

Carburanti, lubrificanti, gomme, liquidi speciali.

produzione e caratteristiche dei carburanti e dei lubrificanti impiegati nei motori a scoppio. Carburanti succedanei.

gomme naturali e gomme sintetiche. Sistemi di produzione. Copertura e camere d'aria per uso automobilistico. Pressioni di esercizio.

liquidi per freni idraulici e per ammortizzatori.

liquidi anticongelanti per circuiti raffreddamento.

mezzi antincendio.

Tecnologia dei materiali.

Materiali metallici e non metallici impiegati nelle costruzioni automobilistiche. Materiali speciali.

Caratteristiche tecnologiche relative. Prove di collaudo.

Esercizio e manutenzione automezzi A.M.

Caratteristiche e prestazioni degli automezzi normali e speciali in dotazione all'A.M.

Organizzazione del servizio automobilistico centrale, territoriale, aeroportuale.

Organizzazione e funzionamento di un autoreparto. Compiti, ispezione, visite tecniche e collaudi.

Registri e stampati in uso presso autoreparti. Gestione del materiale automobilistico.

Codice stradale. Norme di circolazione. Operazioni da svolgersi a seguito di incidenti automobilistici. Norme di soccorso stradale.

Manutenzione e riparazione delle parti di un autoveicolo presso officine A.M.

Costruzione, riparazione e revisione presso ditte. Nozioni su attribuzioni e compiti degli Uffici di sorveglianza tecnica presso ditte.

Norme sulla conservazione ed immagazzinamento del materiale automobilistico.

Specialità « Fotografi »

Ottica fotografica - La luce - Luci monocromatiche.

Luce bianca. Ipotesi sulla natura della luce. Le radiazioni. Onde luminose e loro lunghezza, ampiezza e frequenza.

Colori primari. Colori complementari. Miscele additive. Miscele sottrattive. Somma di colori non complementari.

Filtri: scopo e funzione, categorie, coefficiente di posa.

Lenti: forme e proprietà relative. Diottria o numero della lente. Aberrazione e difetti delle lenti. Vetri ottici impiegati nella costruzione delle lenti di obiettivi fotografici.

Obbiettivo fotografico e sue caratteristiche. Apertura utile o diaframma. Apertura efficace o luminosità di un obbiettivo, come si determina e come si esprime. Angolo di campo. Classificazione degli obbiettivi rispetto al loro angolo di campo. Potere risolutivo di un obbiettivo. Distanza iperfocale. Profondità di fuoco. Profondità di campo. Lenti azzurrate o trattate e loro vantaggi. Obbiettivi grandangolari. Teleobbiettivi. Lenti addizionali. Filtri polarizzati.

Cannocchiali - Binocoli prismatici - Microscopi - Epidiascopi.

Chimica fotografica - Stati di aggregazione. Soluzioni - Solubilità - Colloidi e soluzioni colloidali.

Fenomeno dell'immagine latente. Azione dei rivelatori. Reazione nel bagno di sviluppo. Componenti dei bagni di sviluppo. Conservatori. Acceleratori. Moderatori. Norme per la preparazione e l'uso dei bagni di sviluppo.

Fissaggio. Azione dell'iposolfito sodico. Preparazione e conservazione del bagno di fissaggio. Induritori.

Lavaggio ed essiccamento: norme relative.

Bagni di rinforzo e di indebolimento.

Principali composti chimici per uso fotografico e loro proprietà. Emulsioni fotografiche: solubilità ed influenza della temperatura, fenomeno della irradiazione, potere risolutivo.

Nozioni di sensitometria. Prisma di Goldberg. Metodo Scheiner. Metoro DIN. Curva caratteristica di una emulsione. Interpretazione di una curva caratteristica.

Ipersensibilizzatori, desinsibilizzatori e loro impiego. Principi della fotografia all'infrarosso. Caratteristiche e vantaggi.

Cenni sulla fotografia a colori.

Procedimenti di sviluppo ad inversione.

Azione fotoelettrica. Cellule fotoelettriche e loro impiego. Determinazione del tempo di esposizione.

Processo positivo. Carte sensibili, caratteristiche ed impiego.

Fotografia - Interpretazione fotografica.

Nozioni fondamentali di fotografia. Generalità sulle macchine fotografiche.

Macchine aerofotografiche italiane e straniere. Descrizione e funzionamento delle macchine aerofotografiche.

Installazione a bordo degli aerei. Sistemi di spianamento delle pellicole. Tipi di otturatori e loro vantaggi e svantaggi. Sospensioni antivibranti.

Cinemitragliatrici: funzionamento ed impiego.

Principi della cinematografia. Macchine da ripresa e da proiezione. Principi della stereoscopia e sua applicazione in aerofotografia. Materiali vari e materiali speciali di laboratorio. Sviluppatrici e stampatrici automatiche. Essiccatrici.

Lavoro di laboratorio: sviluppo. Stampa. Ingrandimento. Riproduzione. Montaggio a mosaico delle aerofotografie.

Sistemi di riscaldamento per riprese ad alta quota.

Laboratorio fisso e laboratorio mobile dell'A.M.

Materiali ed attrezzi: loro impiego e conservazione.

Ordinamento e funzionamento di una fototeca.

Dimostrazione del funzionamento di una macchina aerofotografica e cinematografica sul banco di prova.

Nozioni sui materiali impiegati per la costruzione delle macchine aerofotografiche e degli accessori.

Immagazzimento, conservazione e distribuzione del materiale fotografico. Documenti prescritti.

Basi elementari per l'interpretazione delle aerofotografie e dati che se ne possono ricavare. Cenni di topografia. Aggiornamento delle carte topografiche. Esecuzione delle fotografie planimetriche, prospettiche e stereoscopiche. Montaggio. Osservazione. Quote, scale e campo abbracciato. Fotorestituzione. Regoli calcolatori. Regoli aerofotografici.

Specialità « Edili »

Topografia.

Generalità sui problemi che si incontrano in topografia.

Applicazione della geometria e della trigonometria piana a problemi topografici. Misura degli analoghi e delle distanze. Delimitazione e classifica delle proprietà fondiarie. Mappe catastali. Rettifica e compensazione dei confini della proprietà. Cenni sull'estimo agrario.

Strumenti topografici principali, descrizione, funzionamento, rettifiche ed uso.

Operazioni topografiche: rilevamenti planimetrici per coordinate ortogonali e polari. Allineamenti e poligonazione. Rilevamenti altimetrici. Formazione di piani quotati e a curve di livello.

Scienza delle costruzioni.

Richiamo ai principi fondamentali della scienza delle costruzioni. Legge di Hooke. Modulo di elasticità. Sollecitazioni semplici di trazione, compressione, flessione, taglio, torsione. Sollecitazione composta di flessione, trazione e compressione. Cenni sui solidi caricati di punta. Resistenza dei materiali alle varie sollecitazioni. Carichi di rottura e di sicurezza.

Principali sollecitazioni che si incontrano nelle strutture che interessano l'edilizia. Concetti di vincolo delle strutture, appoggi, incastri e influenza del tipo di vincolo sul comportamento delle strutture. Determinazione delle principali sollecitazioni di flessione e taglio nelle travi a sbalzo e appoggiate agli estremi sotto differenti condizioni di carico. Concetti di struttura iperstatica.

Materiali da costruzione.

Caratteristiche tecnologiche dei principali materiali da costruzione e loro requisiti fondamentali per l'accettazione. Piastre e marmi, laterizi, legnami, ferri e acciai. Leghe leggere usate in edilizia. Vernici.

Cenni sulle materie plastiche.

Elementi costituenti le costruzioni edilizie.

Concetti generali della distribuzione planimetrica di una casa di abitazione civile. Scale. Servizi.

Fondazioni.

Tipi fondamentali di fondazioni.

Murature in elevazione:

Proporzionamento. Tipi adottati e materiali impiegati. Malte e calcestruzzi: loro funzionamento e dosaggio, con riguardo alla variabilità delle caratteristiche fisiche e meccaniche in relazione alle caratteristiche dei componenti e al loro dosaggio. Preparazione e posa in opera dei calcestruzzi.

Cemento armato.

Generalità e descrizione delle principali strutture che con esso si realizzano. Cenno sulle sollecitazioni che si verificano nell'interno di una struttura in cemento armato. Calcolo della sezione e dell'armatura di una trave in cemento armato e soggetta a flessione semplice e di un pilastro soggetto a compressione semplice.

Cenni sulla regolamentazione delle opere in cemento armato.

Opere speciali.

Infissi. Intonaci. Rivestimenti. Pavimenti. Impianti idrici per uso domestico. Cenni sulle fognature. Impianto elettrico di illuminazione a f.m. in casa di abitazione.

Opere stradali.

Tracciamento di un asse stradale in pianura e in montagna. Cenno sul tracciamento delle curve. Profili longitudinali e sezioni trasversali. Calcolo dei movimenti di terra.

Costituzione del corpo stradale.

Concetti fondamentali sulla capacità portante di un terreno e sugli elementi che la determinano (Granulometria, umidità, drenaggio, ecc.). Cenno sui materiali che si impiegano nelle costruzioni stradali. Tipi di pavimentazione in macadam conglomerato bituminoso. Caratteristiche principali delle pavimentazioni in calcestruzzo di cemento.

Impianti.

Impianti elettrici. Cenni fondamentali sulla distribuzione della corrente elettrica in un complesso di fabbricati e nell'interno di un fabbricato. Cenni sulle cabine di trasformazione e sui gruppi elettrogeni.

Computo di massima della potenza elettrica necessaria per alimentare le utenze di uno o più fabbricati.

Impianti idrici. Caratteristiche di un'acqua potabile. Cenni sui sistemi di approviggionamento di acqua potabile: pozzi, acquedotti. Cenni sulle caratteristiche delle condotte per acqua potabile per la distribuzione di un complesso di fabbricati.

Impianti di riscaldamento.

Cenni sui principali sistemi usati negli impianti di riscaldamento nelle costruzioni civili. Concetto di condizionamento d'aria.

Impianti per carburanti.

Cenni sull'immagazzinamento e distribuzione dei carburanti per aerei ed automezzi, norme di sicurezza.

Infrastrutture aeroportuali.

Superfici di atterraggio. Classificazione degli aeroporti secondo le norme « OACI ». Requisiti di sicurezza di un aeroporto ai fini del volo.

Scopi e caratteristiche principali delle piste di volo e di rullaggio.

Cenni sullo schema generale distribuito di un aeroporto civile e militare, in relazione ai vari complessi che lo compongono (gruppo piste, piazzali, aviorimesse, aerostazioni, comandi, magazzini, officine, depositi carburanti e munizioni).

Conduzione amministrativa dei lavori.

Cenni sui sistemi di conduzione dei lavori del Demanio aeronautico. Capitolati e regolamenti. Documentazione tecnico contabile.

Specialità « Geofisici »:

Definizione e significato dei principali elementi meteorologici. Osservazioni e misure al suolo ed in quota. Stazioni meteorologiche. Ore di osservazione. Misurazione della pressione atmosferica. Tipi di barometri a mercurio. Significato e specie delle riduzioni barometriche. Barometri aneroidi. Confronto tra barometri a mercurio e barometri aneroidi. Barometri registratori. Interpretazione dei barogrammi. Tendenza barometrica e sua caratteristica. Principali funzioni delle pressioni lette e corrette. (QFF, QNF, QNE). Misurazione della temperatura della aria al suolo e della temperatura dell'acqua. Tipi di termometri e di termografi. Misurazione dell'umidità e dell'aria al suolo. Tipi di igrometri e di igrografi. Tabelle psicrometriche. Misurazione della direzione e dell'intensità del vento al suolo. Tipi di anemometri e di anemografi. Cenni sulla misurazione del moto delle nubi.

Misurazione dell'altezza della base delle nubi (nefoipsometri). Misurazione della quantità di precipitazione. Pluviometri e pluviografo. Interpretazione della cartina del pluviografo. Misurazione della pressione, della temperatura, della umidità e del vento in quota. Generalità sulle radiosonda e sul radiovento. Metodo del palloncino pilot. Teodolite. Autobilancia. Modalità di impianto, esposizione, lettura e manutenzione degli strumenti. Capannine. Osservazione del « tempo presente », della nuvolosità e della specie delle nubi.

Elementi di statica e termodinamica dell'atmosfera. Distribuzione della temperatura e della pressione con la quota.

Genesi delle nubi e delle nebbie. Gradienti barici. Forza di gradiente. Vento geostrofico e di gradiente. Cenni sulle masse d'aria: proprietà, classificazione, genesi e trasformazioni. Superficie di discontinuità e fronti. Distribuzione dei principali elementi meteorologici intorno ad un fronte.

Cenni sui cicloni e sugli anticicloni delle medie e alte latitudini. Cenni sui cicloni tropicali. Rappresentazione grafica dello stato fisico dell'atmosfera. Isobare. Isallobare. Isoterme. Topografie. Fonti. Simboli internazionali per i diversi fenomeni meteorologici. Spaccati di rotta. Diagrammi aerologici e loro interpretazione.

Cenni di climatologia generale e climatologia del Mediterraneo.

Messaggi meteorologici per la meteorologia sinottica in superficie ed in quota. Messaggi meteorologici per l'assistenza al volo.

Cifratura e decifratura. Trascrizione sulle carte dei vari messaggi.

Cenni sull'organizzazione nazionale ed internazionale del Servizio meteorologico. Mezzi e modalità di accentramento e diffusione dei messaggi meteo. Compilazione delle carte e dei modelli riguardante il servizio meteorologico.

Specialità « Assistenti di laboratorio »

Nozioni di chimica.

Leggi della chimica. Peso molecolare. Peso equivalente. Peso atomico. Classificazione degli elementi. Cenni sulla struttura atomica. Proprietà delle soluzioni. Principio dell'equilibrio mobile (Le Chatelier). Legge delle masse. Acidi, basi e sali. Dissociazione. pH. Idrolisi. Leggi della termochimica. Cenni di elettrochimica. Elettrolisi. Metodi e processi di preparazione dei più importanti composti inorganici.

Chimica organica: struttura dei composti. Isomeria. Idrocarburi. Principali gruppi funzionali. Metodi e processi di preparazione dei più importanti composti organici.

Nozioni di chimica analitica.

Calcoli stechiometrici. Normalità e molarità delle soluzioni. Prodotto di solubilità. Generalità sull'analisi qualitativa. Principi di analisi quantitativa, ponderale e volumetrica. Indicatori. Principali apparati e strumenti di misura.

Materiali di consumo di uso aeronautico.

Carburanti avio: principali caratteristiche e loro importanza. Volatilità e tensione di vapore. Detonazione: numero di ottano. Stabilità chimica. Gomme. Corrosione. Cenno sui metodi di collaudo.

Additivi.

Combustibili per turbogetti: principali caratteristiche e loro importanza. Volatilità e tensione di vapore. Stabilità chimica e termica. Corrosione. Cenno sui metodi di collaudo. Additivi.

Olii lubrificanti: principali caratteristiche e loro importanza.

Viscosità. Untuosità. Punto d'infiammabilità. Punto di scorrimento. Corrosione. Ceneri. Stabilità chimica e fisica. Volotilità. Cenni sui metodi di collaudo. Olii sintetici. Additivi.

Grassi lubrificanti: costituzione e principali caratteristiche. Additivi.

Cenno sui fluidi idraulici e sui prodotti anticorrosivi: principali caratteristiche e loro importanza.

Liquidi speciali antighiaccio, anticongelanti e per impianti oleofluidinamici.

Esplosivi di lancio e di scoppio impiegati nell'A.M.: caratteristiche, composizione, conservazione, cenni di prove e saggi relativi.

Propellenti solidi e liquidi per armi autopropulse, sostanze incendiarie e fumogene, miscele pirotecniche illuminanti e da segnalazione.

Aggressivi chimici di guerra: classificazione, caratteristiche, composizione, conservazione, effetti, difesa.

Materiali da costruzione.

Materiali metallici impiegati nelle costruzioni aeronautiche. Controllo delle caratteristiche chimiche, meccaniche e strutturali. Trattamenti termici. Apparecchiature per controlli meccanici e tecnologici. Principali acciai comuni e speciali. Leghe di alluminio. Leghe di magnesio. Leghe di titanio. Materiali resistenti alle alte temperature: superleghe, materiali refrattari, cermets. Protezione dalla corrosione. Sistemi di giunzione dei materiali metallici: rivettatura, saldatura, brasatura. Controlli relativi con mezzi distruttivi e non distruttivi. Raggi X. Esame magnetoscopico.

Cenni sulle materie plastiche: tipi maggiormente impiegati. Materiali per guarnizioni. caratteristiche e prove di collaudo. Prodotti vernicianti impiegati dall'A.M.: principali tipi di vernici e loro caratteristiche. Prove di collaudo relative.

d) *Prove orali facoltative di lingue estere*: (durata di massima per ciascuna lingua: 15 minuti).

Il concorrente dovrà dar prova di saper parlare e scrivere correttamente una o due lingue prescelte fra le seguenti:

inglese, tedesca, francese e spagnola.

Modello di domanda
(Carta da bollo da L. 400)

Al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale personale militare -
5ª Divisione-Concorsi - I Sezione - ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . appartenente al Distretto militare di . . . . residente a (1) . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . . chiede di essere ammesso al concorso per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aerontutico - ruolo assistenti tecnici - specialità . . . . di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. . . . . . del . . . .;

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) con diritto agli aumenti dei limiti di età (2) . . . . . .;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . . .;

di non aver riportato condanne penali (4);
di essere in possesso del seguente titolo di studio . .
. . . . conseguito presso l'Università o l'Istituto di . . . nell'anno . . .
di trovarmi nella seguente posizione militare (5) .
. . . . .
dichiaro infine di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) lingua estera: . . .

. . addì . . .

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (6) . .

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.
(2) Specificare il numero dei figli viventi. Precisare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti.
(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.
(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha esaminato.
(5) Gli ufficiali di complemento ed i marescialli dovranno specificare la durata ed i periodi nei quali hanno prestato servizio in qualità di ufficiale G.A.r.a.t. o di maresciallo G.A.r.a.t. o AA.r.n. o AA.r.sp.
I sergenti maggiori ed i sergenti dovranno specificare la durata del servizio militare prestato.
I sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti - dovranno dichiarare di rinunciare alla carica di pilota nel caso di nomina a sottotenente in s.p.e. del G.A.r.a.t.
(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(272)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a duecento posti di ispettore aggiunto nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, carriera direttiva

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;
Visto il regolamento organico per il personale del Ministero, approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885 e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n. 318 e 27 giugno 1937, n 1354;
Vista la legge 15 dicembre 1961, n. 1304, concernente la istituzione dell'agronomo di zona ed il riordinamento dei ruoli del personale del Ministero;
Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura in rapporto alle esigenze del servizio;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a duecento posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, centrale e periferico, carriera direttiva.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:
a) essere in possesso del diploma di laurea in scienze agrarie;
b) aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 32° anno o gli altri limiti massimi di età indicati al successivo art. 4;
c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
d) aver sempre tenuto buona condotta;
e) essere fisicamente idonei all'impiego;
f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*) del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.
I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 400, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali - Ufficio concorsi - Roma, via XX Settembre n. 20, entro il sessantesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi causa, pervengano oltre detto termine.
E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:
1) il proprio cognome e nome;
2) il luogo e la data di nascita.
I candidati che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare quale tra i titoli indicati al successivo articolo 4 dà loro diritto alla necessaria elevazione di detto limite ai fini dell'ammissione;
3) il titolo di studio posseduto;
4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;
5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;
6) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;
10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso.
La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.
Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Il limite massimo di 32 anni di età di cui al precedente art. 2 è elevato:
a) di due anni per i coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente;
b) di cinque anni per concorrenti che beneficino delle disposizioni a favore dei combattenti (combattenti ed assimilati, profughi, cittadini deportati dal nemico);
c) a 39 anni per i decorati al valore militare, per i promossi per merito di guerra e per i capi di famiglia numerosa (costituita da almeno sette figli viventi comprendendo fra essi anche i figli caduti in guerra);
d) a 40 anni per coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista e per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;
e) a 55 anni per i candidati mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate nonchè per gli invalidi per servizio.
Non sono però ammessi al beneficio dell'elevazione indicata gli invalidi ascritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di guerra di cui al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª, gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491 ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B*) annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648 ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della tabella stessa.
Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944.
Per gli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per motivi non disciplinari il limite massimo di età è aumentato

di un periodo eguale a quello di appartenenza ai ruoli di assistente; per gli assistenti volontari od incaricati sia in attività. sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare il limite massimo di età è aumentato di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università.

I benefici di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*), ed ai due commi precedenti sono cumulabili purchè complessivamente non si superi i quaranti anni di età.

Possono partecipare al concorso senza alcun limite di età gli impiegati civili di ruolo e gli operai di ruolo dello Stato, gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, i vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti, nonchè i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Per il personale licenziato dagli enti soppressi a' sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, il limite massimo di età è di 45 anni, sempre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso non siano decorsi cinque anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego.

Art. 5.

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consteranno di tre prove scritte e di una prova orale sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato la media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati che conseguano l'ammissione alle prove orali riceveranno comunicazione della data in cui dovranno sostenerle almeno venti giorni prima.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Art. 6.

Espletate le prove del concorso la Commissione giudicatrice formerà la graduatoria di merito con la indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori sarà formata con la osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito e di quelle che prevedono precedenze a favore di particolari categorie (invalidi di guerra e categorie assimilate, invalidi per servizio, combattenti e categorie assimilate o, in mancanza di questi, orfani di guerra e categorie assimilate e figli degli invalidi di guerra aventi pensione o assegno rinnovabile di prima categoria).

Le riserve di posti derivanti dalle precedenze sopra cennate non potranno complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso. Se in relazione a tale limite si imporrà una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa verrà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.

Art. 7.

Ai fini della formazione della graduatoria dei vincitori i candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di preferenza o di precedenza nella nomina dovranno dimostrare il possesso di detti titoli facendo pervenire al Ministero, entro venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito, i documenti di cui alle lettere che seguono, formati con l'osservanza della legge sul bollo:

a) i mutilati e gli invalidi di guerra ed i mutilati e gli invalidi, militari e civili, per fatto di guerra e categorie assimilate: la prescritta dichiarazione della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, oppure il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio: il mod. 69-*ter* rilasciato dall'Amministrazione centrale degli enti pubblici al cui servizio hanno contratto la invalidità oppure il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dovrà risultare la categoria di pensione o la voce della invalidità cui gli invalidi sono ascritti;

c) gli ex combattenti militari o militarizzati e categorie assimilate: la prescritta dichiarazione integrativa rilasciata dalle competenti autorità militari in originale o in copia notarile dell'originale o in copia fotografica autenticata con il bollo dell'ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'ente stesso.

Per i combattenti ed assimilati dell'ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere di data posteriore al 21 marzo 1948;

d) gli addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi: apposito certificato rilasciato dal Ministero della difesa a' sensi dell'art. 3 del decreto presidenziale 17 marzo 1949, n. 212;

e) i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza;

f) i profughi: attestazione del prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del prefetto di Roma.

Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana.

I profughi dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri di cui all'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306: i documenti in bollo previsti dallo stesso art. 1 della predetta legge.

I profughi dall'Algeria: apposita attestazione rilasciata dall'autorità consolare;

g) gli orfani dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate: certificato del competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

h) gli orfani dei caduti per servizio: certificato del competente Ufficio del lavoro e della massima occupazione;

i) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed i figli dei mutilati per servizio: certificato rilasciato dal sindaco del Comune di residenza attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore;

l) i decorati di medaglia o di croce di guerra al valor militare, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: l'originale o la copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate e dei caduti per servizio: certificato rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

n) i mutilati e gli invalidi civili: certificato dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

o) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e foreste e quelli che abbiano prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato: certificato in tal senso rilasciato dall'Amministrazione di dipendenza;

p) i coniugati, nonchè i vedovi con prole e i capi di famiglia numerosa: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

Art. 8.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito, la graduatoria dei vincitori del concorso e quella degli idonei saranno pubblicate nel « Bollettino ufficiale » del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti, in debito bollo, sottoelencati:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine o del Comune in cui l'atto è stato trascritto.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno comprovare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo, secondo il caso, i documenti indicati nel precedente art. 7, qualora non li abbiano già trasmessi, ai fini di cui allo stesso articolo.

I candidati che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali presenteranno copia della relativa sentenza. I candidati che per lo stesso motivo abbiano riportato sanzioni di polizia e coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno dimostrare tali loro condizioni mediante attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia.

I candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica.

Gli assistenti universitari dovranno presentare un certificato del rettore dell'Università attestante la qualifica e la durata del servizio prestato.

Per gli assistenti che siano cessati dal servizio, il certificato dovrà indicare i motivi della cessazione.

I candidati licenziati dagli enti soppressi a' sensi dell'articolo 4 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, presenteranno un certificato rilasciato dall'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro;

2) diploma originale del titolo di studio o copia debitamente autenticata;

3) certificato rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine attestante che l'aspirante è cittadino italiano dalla nascita o altra eventuale decorrenza;

4) certificato rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici dal conseguimento della maggiore età o altra eventuale decorrenza, ovvero, se minore degli anni 21, che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso di detti diritti;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale;

6) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente Consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del Comune, vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del Comune, o se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto;

7) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonchè la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, a' termini dell'articolo 6, n. 3 delle leggi 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'art. 6 della legge 5 dicembre 1962, n. 1539, oltre la descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dell'esame obiettivo, la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciato dalla propria Amministrazione, il titolo di studio ed il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre Amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè di eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Art. 10.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi. Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata.

Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina.

Compiuto detto periodo, gli impiegati che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole; il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 14 ottobre 1965

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1965
Registro n. 18, foglio n. 157

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:
Agronomia e coltivazione erbacee ed arboree;
Economia e politica agraria, estimo rurale;
Zootecnia.

Prova orale:
Le materie delle prove scritte;
Industrie agrarie;
Costruzioni rurali, meccanica agraria, idraulica agraria;
Principi di diritto agrario; legislazione agraria con particolare riguardo a quella sulla bonifica, sulla colonizzazione e sui miglioramenti fondiari.

Roma, addì 14 ottobre 1965

(10766) *Il Ministro*: FERRARI AGGRADI

Concorso per titoli e per esami ad un posto di sperimentatore nel ruolo del personale degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica, carriera direttiva degli sperimentatori, specializzazione in biologia marina.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 15 dicembre 1961, n. 1304, concernente la istituzione dell'agronomo di zona ed il riordinamento dei ruoli del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n. 318 e 27 giugno 1937, n. 1354;

Valutato il fabbisogno di personale nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria, della carriera direttiva degli sperimentatori in relazione alle esigenze di servizio;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami ad un posto di sperimentatore, specializzazione in biologia marina, nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica della carriera direttiva degli sperimentatori.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di laurea in scienze naturali o in scienze biologiche;

b) non aver superato il 32° anno o gli altri limiti massimi di età indicati al successivo art. 4;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) aver sempre tenuto buona condotta;

e) essere fisicamente idonei all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'articolo 127, lettera *d*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 400, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali - Ufficio concorsi - Roma, via XX Settembre n. 20, entro il sessantesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli di merito che i candidati intendono sottoporre a valutazione.

Non si terrà conto delle domande e dei titoli che, per qualsiasi causa, pervengano oltre detto termine.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita;

I candidati che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare quale tra i titoli indicati al successivo art. 4 dà loro diritto alla necessaria elevazione di detto limite ai fini dell'ammissione.

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso;

11) i titoli allegati.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Il limite massimo di 32 anni di età di cui al precedente art. 2 è elevato:

a) di due anni per i coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente;

b) di cinque anni per i concorrenti che beneficino delle disposizioni a favore dei combattenti (combattenti ed assimilati, profughi, cittadini deportati dal nemico);

c) a 39 anni per i decorati al valore militare, per i promossi per merito di guerra e per i capi di famiglia numerosa (costituita da almeno sette figli viventi comprendendo fra essi anche i figli caduti in guerra);

d) a 40 anni per coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista e per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale;

e) a 55 anni per i candidati mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate nonché per gli invalidi per servizio.

Non sono però ammessi al beneficio dell'elevazione indicata gli invalidi ascritti alla 9ª e 10ª categoria delle pensioni di guerra di cui al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª, gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491 ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e da 6 a 11 della tabella stessa, nonché gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B*) annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci da 4 a 10 della tabella stessa.

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944.

Per gli assistenti universitari ordinari cessati dal servizio per motivi non disciplinari il limite massimo di età è aumentato di un periodo eguale a quello di appartenenza ai ruoli di assistente; per gli assistenti volontari od incaricati sia in attività, sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare il limite massimo di età è aumentato di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università.

I benefici di cui alle lettere *a*) *b*) e *c*), ed ai due commi precedenti sono cumulabili purché complessivamente non si superi i quaranta anni di età.

Possono partecipare al concorso senza alcun limite di età gli impiegati civili di ruolo e gli operai di ruolo dello Stato, gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, i vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti, nonché i sottufficiali dello Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Per il personale licenziato dagli enti soppressi a' sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, il limite massimo di età è di 45 anni, sempre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso non siano decorsi cinque anni dalla data di cessazione del rapporto d'impiego.

Art. 5.

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Per i titoli potrà essere attribuito un punteggio non superiore a cinque decimi.

Gli esami del concorso si svolgeranno a Roma e consteranno di tre prove scritte, di una prova pratica e di una prova orale sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto.

Il diario delle prove scritte verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato la media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale riceveranno comunicazione della data in cui dovranno sostenerla almeno venti giorni prima.

La prova orale e la prova pratica non si intendono superate se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli, della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto riportato nella prova pratica e del voto ottenuto in quella orale.

Per essere ammessi alle singole prove i candidati dovranno esibire un valido documento di identificazione.

Art. 6.

Espletate le prove del concorso la Commissione giudicatrice formerà la graduatoria di merito con la indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato.

La dichiarazione di vincitore sarà effettuata con la osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito (aiuti ed assistenti universitari ordinari con almeno due anni di effettivo servizio, aiuti ed assistenti straordinari, incaricati o volontari con almeno tre anni di effettivo servizio, bor-

sisti presso istituti di sperimentazione agraria o presso osservatori fitopatologici con almeno tre anni di tirocinio nonché le altre categorie di cui al successivo art. 7) e quelle che prevedono precedenza nella nomina a favore degli invalidi militari e civili di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate, degli invalidi per servizio e dei profughi disoccupati.

Art. 7.

Ai fini della formazione della graduatoria degli idonei e della dichiarazione del vincitore del concorso, i candidati che abbiano superato le prove orali e pratica e che intendano far valere titoli di preferenza o di precedenza nella nomina dovranno provare il possesso di detti titoli facendo pervenire al Ministero, entro venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito, i documenti di cui alle lettere che seguono, formati con l'osservanza della legge sul bollo;

a) i mutilati e gli invalidi di guerra ed i mutilati e gli invalidi, militari e civili, per fatto di guerra e categorie assimilate: la prescritta dichiarazione della competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, oppure il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione;

b) i mutilati e gli invalidi per servizio: il mod. 69-*ter* rilasciato dall'Amministrazione centrale degli enti pubblici al cui servizio hanno contratto la invalidità oppure il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alle lettere *a*) e *b*) dovrà risultare la categoria di pensione o la voce della invalidità cui gli invalidi sono ascritti;

c) gli ex combattenti militari o militarizzati e categorie assimilate: la prescritta dichiarazione integrativa rilasciata dalle competenti autorità militari in originale o in copia notarile dell'originale o in copia fotografica autenticata con il bollo dell'ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'ente stesso.

Per i combattenti ed assimilati dell'ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere di data posteriore al 21 marzo 1948;

d) gli addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi: apposito certificato rilasciato dal Ministero della difesa a' sensi dell'art. 3 del decreto presidenziale 17 marzo 1949, n. 212;

e) i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza;

f) i profughi: attestazione del prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del prefetto di Roma.

Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana.

I profughi dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri di cui all'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306: i documenti in bollo previsti dallo stesso art. 1 della predetta legge;

I profughi dall'Algeria: apposita attestazione rilasciata dall'autorità consolare;

g) gli orfani dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate: certificato del competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra;

h) gli orfani dei caduti per servizio: certificato del competente Ufficio del lavoro e della massima occupazione;

i) i figli dei mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed i figli dei mutilati per servizio: certificato rilasciato dal sindaco del Comune di residenza attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore;

l) i decorati di medaglia o di croce di guerra al valor militare, i promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: l'originale o la copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

m) le madri, le vedove non rimaritate e le sorelle vedove e nubili dei caduti di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate e dei caduti per servizio: certificato rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

n) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e foreste e quelli che abbiano prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato: certificato in tal senso rilasciato dall'Amministrazione di dipendenza;

o) i coniugati, nonché i vedovi con prole e i capi di famiglia numerosa: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

p) gli invalidi civili: certificato rilasciato dall'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

q) i candidati che abbiano prestato effettivo servizio per almeno due anni in qualità di aiuto o di assistente ordinario o per almeno tre anni in qualità di aiuto volontario o di assistente straordinario o volontario nelle Università: certificato rilasciato dal rettore dell'Università attestante la qualità ed i termini di durata dei servizi prestati;

r) i candidati che abbiano compiuto almeno un triennio di tirocinio in qualità di borsisti negli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica o presso gli Osservatori per le malattie delle piante: certificato rilasciato dal direttore dell'Istituto sperimentale o dell'Osservatorio fitopatologico attestante i periodi di tempo in cui hanno frequentato la Stazione o l'Osservatorio in qualità di borsisti e l'ente che ha concesso la borsa di studio.

Gli assistenti universitari od i borsisti di cui alle lettere *q*) ed *r*) sono esonerati dal presentare i certificati richiesti alle stesse lettere, qualora i dati rilativi ai servizi prestati risultino dai certificati inviati in precedenza per la valutazione dei corrispondenti titoli.

Art. 8.

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito, la graduatoria di merito sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito, la dichiarazione di vincitore e la graduatoria degli idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti, in debito bollo, sottoindicati:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine o del Comune in cui l'atto è stato trascritto.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno comprovare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo, secondo il caso, i documenti indicati nel precedente articolo 7, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui allo stesso articolo.

I candidati che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali presenteranno copia della relativa sentenza. I candidati che per lo stesso motivo abbiano riportato sanzioni di polizia e coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno dimostrare tali loro condizioni mediante attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia.

I candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica.

Gli assistenti universitari dovranno presentare un certificato del rettore dell'Università attestante la qualifica e la durata del servizio prestato.

Per gli assistenti che siano cessati dal servizio, il certificato dovrà indicare i motivi della cessazione.

I candidati licenziati dagli enti soppressi a' sensi dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 presenteranno un certificato rilasciato dall'ufficio liquidazioni presso il Ministero del tesoro;

2) diploma originale del titolo di studio o copia debitamente autenticata;

3) certificato rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine attestante che l'aspirante è cittadino italiano dalla nascita o altra eventuale decorrenza;

4) certificato rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici dal conseguimento della maggiore età o altra eventuale decorrenza, ovvero, se minore degli anni 21, che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso di detti diritti;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale;

6) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente Consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla Capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del Comune, vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del Comune, o se assegnati alla leva marittima, dalla Capitaneria di porto;

7) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, a' termini dell'art. 6, n. 3 delle leggi 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142 e dell'art. 6 della legge 5 dicembre 1962, n. 1539, oltre la descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciato dalla propria Amministrazione, il titolo di studio ed il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre Amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Art. 10.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi. Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata. Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina.

Compiuto detto periodo, gli impiegati che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiara la risoluzione del rapporto di impiego.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 ottobre 1965

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte:

Oceanografia generale.

Ecologia marina.

Biologia delle specie ittiche di maggiore importanza economica (limitatamente al Mediterraneo).

Prova pratica:

Riconoscimento delle più comuni specie di pesci, molluschi e crostacei e dei più comuni organismi planctonici del Mediterraneo.

Prova orale:

Nozioni generali di biologia marina. Gli ambienti biologici marini. Morfologia, biologia e sistematica delle principali specie marine mediterranee di interesse economico. Planctologia. Metodica sperimentale.

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1965
Registro n. 19 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 203. — MEROLLA

(270)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli, integrato da un colloquio, per il conferimento di un posto di ispettore centrale di 2ª classe per l'istruzione artistica, indetto con decreto ministeriale 20 aprile 1965.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto ministeriale 20 aprile 1965, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno dello stesso anno, registro n. 49, foglio n. 105, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 18 agosto 1965, con il quale è stato indetto un concorso per titoli, integrato da un colloquio, per il conferimento di un posto di ispettore centrale di 2ª classe (coefficiente 580) per l'istruzione artistica, con speciale riferimento alle esigenze relative all'insegnamento del disegno geometrico, prospettiva ed architettura negli istituti di istruzione artistica;

Considerato che ha chiesto di partecipare al suddetto concorso un solo candidato;

Ravvisata l'opportunità di riaprire i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso, per consentire una più larga partecipazione di candidati che assicuri una migliore selezione;

Decreta:

Art. 1.

Sono riaperti, per sessanta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso indicato nelle premesse.

Art. 2.

Durante il decorso dei nuovi termini il candidato che ha già presentato domanda di ammissione al concorso suddetto, ai sensi del bando originario, ha facoltà di integrare la documentazione prodotta.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 ottobre 1965

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *dicembre* 1965
Registro n. 94, *foglio n.* 192

(521)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.